

2021

# Viviamo insieme la Santa Pasqua



Tratto da

*“Pane Quotidiano - Il Vangelo e le letture di ogni  
giorno accompagnate da commenti e meditazioni di  
don Oreste Benzi”*

Marzo - Aprile 2021 | Editore Sempre

# DOMENICA 4 APRILE

*S. Isidoro; B. Francesco Marto*

## **Pasqua di Resurrezione**

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN  
PAOLO APOSTOLO AI CORÌNZI  
(1Cor 5, 6-8)

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

*Parola di Dio.*

## *IL COMMENTO DI DON ORESTE BENZI*

Chi si lascia infettare dal lievito vecchio non vuole guarire, non vuole essere vivificato da Gesù Cristo che è la nostra Pasqua, cioè colui che ci fa passare dalla morte del peccato alla nuova vita che è lui stesso! Non legatevi alle cose di questo mondo che non hanno senso, non sono degne di occupare il cuore di una persona, di un figlio di Dio, ma inseritevi nel mondo come creature vive e vivificanti affinché gli sguardi di tutti i nostri fratelli possano incontrare Cristo!

*Alleluia, alleluia.*

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

*Alleluia.*

## DAL VANGELO SECONDO

### GIOVANNI

*(Gv 20, 1-9)*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò

i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

*Parola del Signore.*

### ***IL COMMENTO DI DON ORESTE BENZI***

Gesù aveva preannunciato la sua risurrezione ai suoi apostoli ma non avevano capito; ora ciò che egli aveva predetto è realtà. Oggi, quando gli uomini lontani da Dio s'imbattono con i cristiani che vivono la vita di Cristo risorto, vedono e credono. Gesù ha detto: «Chi viene dietro a me avrà la luce della vita» (Gv 8,12). È quella luce che illumina chi

è ancora cieco. Tu sei quella luce. Chi ti  
incontra allora dice: «È lui, ma non è lui, è  
Cristo che vive in lui» (vedi Gal 2,20).  
E Cristo diventa il cuore del mondo!

# LUNEDÌ 5 APRILE

*S. Irene; S. Giuliana; S. Vincenzo Ferrer*

## **Lunedì dell'Angelo**

### DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

*(At 2, 14.22-33)*

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e

l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul



suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli ínferi, né la sua carne subì la corruzione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

*Parola di Dio.*

### ***IL COMMENTO DI DON ORESTE BENZI***

Il Messia doveva morire. Nei profeti è stata annunciata la morte del giusto per la salvezza dei peccatori ma soprattutto in Isaia e Zaccaria («Si volgeranno verso colui che hanno trafitto» Zc 12,10). Era anche stato predetto che il Messia ucciso non avrebbe conosciuto la corruzione

del sepolcro (Sal 16,10). Gesù è morto e risorto. Gli apostoli affermano: «Siamo i testimoni della resurrezione di Cristo e siamo testimoni di Cristo che guida la sua Chiesa». Quando si è così si diventa automaticamente popolo e come popolo si porta anche la salvezza di Dio. La nostra salvezza e quella di Cristo non viene imposta ma proposta e diventa affascinante perché essendo vissuta diventa l'annuncio più bello: «Ecco, la salvezza è venuta!». L'evangelizzazione si sviluppa nella misura in cui noi saremo una cosa sola in Cristo Gesù!



**Servo di Dio**  
sacerdote Oreste Benzi  
07.09.1925 - 02.11.2007



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ  
PAPA GIOVANNI XXIII

---

Finché gli ultimi  
non saranno i primi.

**Ufficio Relazioni con i Sostenitori**

Via Punta di Ferro, 2d - 47122 Forlì (FC)

Tel. 0543 404693

[sostenitori@apg23.org](mailto:sostenitori@apg23.org)

[www.apg23.org](http://www.apg23.org)